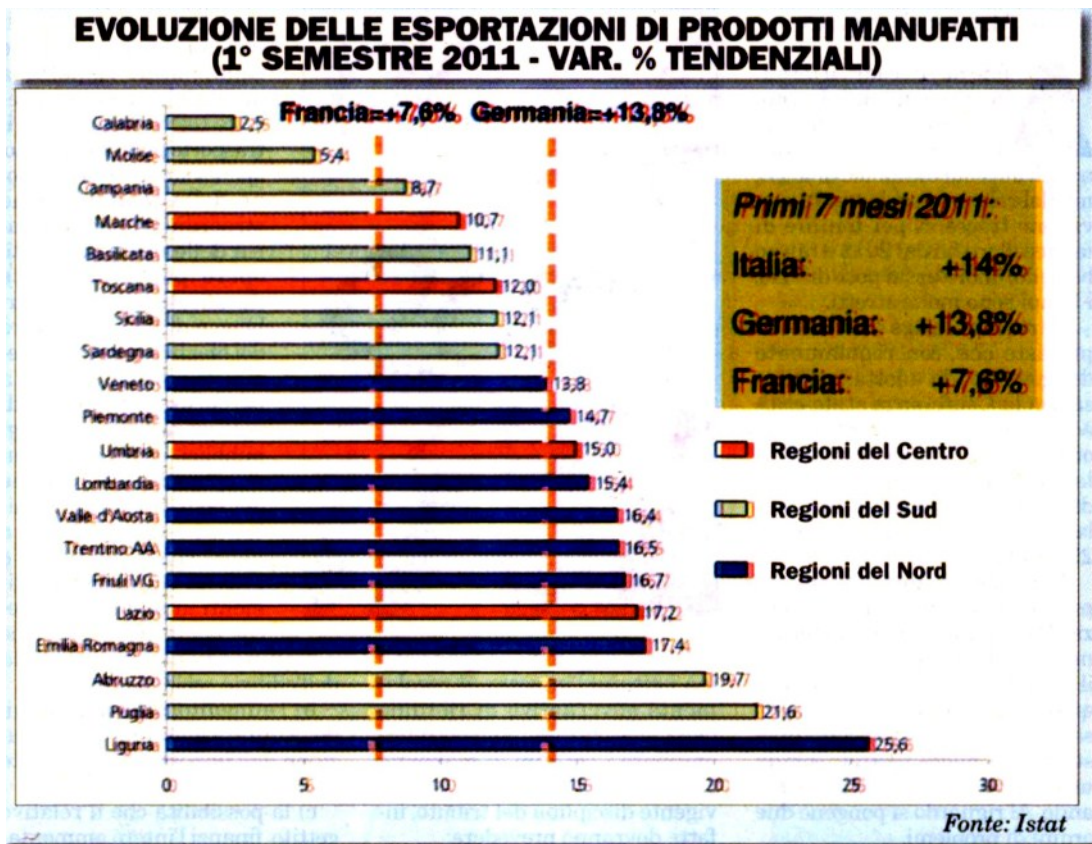


Il rapporto del Servizio studi e ricerche di **Intesa Sanpaolo** sull'apertura internazionale

Regioni, export a gonfie vele

Nel primo semestre 2011 l'Italia cresce in media del 14%



DI **MATTEO RIGAMONTI**

Nel settore dell'export 11 regioni italiane sono cresciute più della Germania (+13,8%). Diciassette più della Francia (+7,6%). Nel primo semestre 2011 l'export italiano di manufatti e beni agricoli, in media, è cresciuto del 14%. Le regioni italiane reggono dunque il confronto con le maggiori regioni industrializzate d'Europa. A svelarlo uno studio realizzato dal Servizio studi e ricerche di **Intesa Sanpaolo** e da Srm-Studi e ricerche per il Mezzogiorno, presentato ieri a Milano.

Il Superindice. Per osservare il grado di apertura internazionale delle regioni gli esperti di **Intesa Sanpaolo** e Srm hanno realizzato il «Superindice di internazionalizzazione» delle regioni. Il «Superindice» è ottenuto incrociando tre indicatori «pesati» e calcolati a partire dal 2006: l'indice di internazionalizzazione economica, che tiene conto della capacità di import-export, delle relazioni commerciali e degli investimenti diretti esteri; l'indice sociale, che sintetizza variabili quali, per

esempio, la presenza di stranieri che studiano o lavorano in Italia; l'indice di internazionalizzazione infrastrutturale, che valuta l'apporto delle infrastrutture che supportano l'apertura commerciale e sociale.

La graduatoria. Le regioni del Nord sono ancora le più internazionalizzate d'Italia. Ma quelle del Centro e del Mezzogiorno stanno risalendo la china. Le cinque regioni che guidano la classifica italiana del nuovo «Superindice» (cresciuto in media del 15,3% dal 2006 al 2010) sono: Lombardia (132, fatta 100 la media italiana), Piemonte (122), Veneto (116), Friuli-Venezia Giulia (112) ed Emilia Romagna (112). Seguono, sopra le media italiana, il Lazio (106, al nono posto nel 2006) il Trentino Alto Adige (105) e la Toscana (104). Sotto la media le altre. Tuttavia, le performance di crescita migliori sono state fatte registrare da Calabria (+29,4%), Sicilia (+25,6%), Sardegna (+20%), Abruzzo (+19,4%), Puglia (14,4%) e Campania (+13%). Decresce solo la Basilicata, ultima in graduatoria.

© Riproduzione riservata

